

V.I.D.E.C.A.

Vendite Immobiliari Delegati e Custodi Associati

Via Mariano Stabile, 172 - 90139 Palermo

Tel. 091.7285446 - Cell 351.7658698

P IVA 06462190825 - C. F. 97287060822

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

Sezione Sesta Civile – Esecuzioni Immobiliari

Giudice dell'esecuzione Dott.ssa Valentina Imperiale

Procedura di espropriazione immobiliare **R.G. Es. n. 98/2023**, delegato per le operazioni di vendita all'Avv. Daniele Fresta (Delega n. 207/24), con studio in Palermo, via Mariano Stabile n. 172, presso l'associazione V.I.D.E.C.A. (Vendite Immobiliari Delegati e Custodi Associati),

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

SINCRONA MISTA

CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA

I^a esperimento di vendita

Il professionista delegato Avv. Daniele Fresta:

- vista l'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del giorno 09/10/2024, con la quale è stato delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., nonché i successivi provvedimenti modificativi ed integrativi emessi dai Signori Giudici della Sezione Esecuzioni Immobiliari pubblicati sul sito del Tribunale di Palermo;
- visti gli artt. 569 e ss c.p.c.;
- visto il D.L. 83/2015 convertito in Legge n. 132/2015;
- ritenuto necessario fissare la vendita senza incanto sincrona mista del compendio pignorato;
- considerato che la vendita è soggetta alla normativa sul **credito fondiario** e che è stata formulata nei termini istanza ex art. 41 T.U.B.;

AVVISA CHE

il giorno 7 FEBBRAIO 2025 alle 10.45 per i Lotti A-B-C ed alle ore 14.30 per i Lotti D-E-F presso la Sala Aste della società Edicom, sita in Palermo, Via Generale Arimondi n. 2/q, nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it, procederà alla **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26.02.2015, n. 32, tramite gestore delle vendite telematiche Edicom Finance S.r.l., dei beni immobili di seguito

descritti:

LOTTO A: Piena ed intera proprietà di negozio con accesso da via Cappuccinelle n.9, sito al piano terra, identificato al N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, sub. 1, categoria C/1, Classe 6, Consistenza 11 mq, Superficie catastale 15 mq, confinante a NORD-EST con via dei Seggettieri; a SUD-EST con via Cappuccinelle; a SUD-OVEST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 2; a NORD-OVEST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 3.

Il lotto si compone di tre ambienti non comunicanti tra loro di forma pressoché regolare, il primo con accesso indipendente da via Cappuccinelle al civico n. 9 chiuso; il secondo con accesso indipendente da via dei Seggettieri; il terzo è accessibile dal vicino subalterno 3.

LOTTO B: Piena ed intera proprietà di negozio con accesso da via Cappuccinelle n.11, sito al piano terra e primo ammezzato, identificato al N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, sub. 2, categoria C/1, Classe 6, Consistenza 31 mq, Superficie catastale 73 mq, confinante a NORD-EST al piano terra con via dei Seggettieri e al piano primo con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 1; a SUD-EST con via Cappuccinelle; a SUD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 386; a NORD-OVEST al piano terra con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 3, ed al piano primo con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 6. Il lotto si compone di un unico ambiente al piano terra e una serie di ambienti tra cui due camere, due bagni, un disimpegno ed un ripostiglio al piano primo ammezzato.

LOTTO C: -Piena ed intera proprietà di negozio con accesso da via dei Seggettieri n.2, sito al piano terra, identificato all'N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, subalterno 3, categoria C/1, Classe 7, Consistenza 8 mq, Superficie catastale 20 mq; -Piena ed intera proprietà di negozio sito in via dei Seggettieri n. 4, piano terra identificato all'N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, subalterno 4, categoria A/5, Classe 4, Consistenza 1,5 vani. Il Lotto è confinante a NORD-EST con via dei Seggettieri; a SUD-EST con immobili censiti catastalmente nella stessa particella al subalterno 1 e 2; a SUD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 384; a NORD-OVEST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 13. Il lotto si compone di più ambienti al piano terra tra cui una camera, una cucina, un W.C.

LOTTO D: Piena ed intera proprietà di magazzino con accesso da via dei Seggettieri n.8, sito al piano terra, identificato al N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, subalterno 13 (ex sub.5), categoria A/5, Classe 6, Consistenza 1 vano; Il Lotto è confinante a NORD-EST con via dei Seggettieri; a SUD-EST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 4; a SUD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 384; a NORD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 383. Il lotto si compone di un unico ambiente al piano terra.

LOTTO E: Piena ed intera proprietà di magazzino con accesso da via dei Seggettieri n.6, piano primo ammezzato, identificato all'N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, subalterno 6, categoria A/5, Classe 5, Consistenza 1,5 vani, confinante a NORD-EST con via dei Seggettieri; a SUD-EST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 2; a SUDOVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 386; a NORD-OVEST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 7. Il lotto si compone di più ambienti al piano primo ammezzato, tra cui una camera, una cucina ed un W.C.

LOTTO F: Piena ed intera proprietà di magazzino accesso da via dei Seggettieri n.6, piano primo ammezzato, identificato al N.C.E.U. del Comune di Palermo al foglio 126, particella 385, subalterno 7, categoria A/5, Classe 4, Consistenza 1,5 vani, confinante a NORD-EST con via dei Seggettieri; a SUD-EST con immobile censito catastalmente nella stessa particella al subalterno 6; a SUD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 384; a NORD-OVEST con immobile censito catastalmente nello stesso foglio alla particella 383. Il lotto si compone di più ambienti al piano primo ammezzato, tra cui una camera, una cucina e un W.C

La vendita si terrà secondo modalità, condizioni e termini che di seguito si indicano:

LOTTO A: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi nella vendita forzata, è stabilito in € 13.077,87.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € 9.808,40 (prezzo base detratto il 25%).

Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € 500,00.

LOTTO B: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi

nella vendita forzata, è stabilito in € 50.441,66.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € **37.831,24** (prezzo base detratto il 25%).

Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € **2.500,00**.

LOTTO C: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi nella vendita forzata, è stabilito in € 22.051,86.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € **16.538,89** (prezzo base detratto il 25%).

Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € **1.000,00**.

LOTTO D: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi nella vendita forzata, è stabilito in € 5.290,84.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € **3.968,13** (prezzo base detratto il 25%).

Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € **250,00**.

LOTTO E: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi nella vendita forzata, è stabilito in € 5.402,97.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € **4.052,22** (prezzo base detratto il 25%). Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € **250,00**.

LOTTO F: Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., con riduzione del 5% rispetto al valore di mercato stimato in ragione dell'assenza della garanzia per vizi nella vendita forzata, è stabilito in € 3.807,07.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a € **2.855,30** (prezzo base detratto il 25%). Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € **190,00**.

2) Ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto del bene pignorato, personalmente o a mezzo di avvocato anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. (non sono ammesse offerte presentate da procuratori speciali che non siano avvocati). A tal riguardo si precisa che un'eventuale offerta per persona da nominare, a norma dell'art. 579, comma 3 c.p.c., è valida solo se all'avvocato sia stata rilasciata una procura speciale notarile in data antecedente alla vendita. In caso di aggiudicazione per

persona da nominare l'avvocato dovrà dichiarare, entro e non oltre tre giorni dalla vendita, le generalità del soggetto a cui l'immobile deve essere definitivamente intestato ai sensi dell'art. 583 c.p.c.

3) Modalità di presentazione delle offerte

A) Offerta con modalità analogica (cartacea)

L'offerta analogica, in bollo da € 16,00, unitamente al relativo assegno per la cauzione, dovrà essere depositata in busta chiusa, priva di qualsiasi segno di identificazione, a pena di inefficacia, entro **le ore 13.00 del giorno 6 FEBBRAIO 2025**, presso lo studio del Professionista delegato Avv. Daniele Fresta, con studio in Palermo, Via Mariano Stabile n.172.

A tal fine si rende noto che il deposito potrà essere effettuato presso lo studio legale dell'Avv. Daniele Fresta, con studio in Palermo, Via Mariano Stabile n.172 presso l'associazione VI.D.EC.A., dalle ore 09.30 alle ore 12.30 dei giorni feriali, con esclusione del sabato. Resta inteso che nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte, il deposito potrà essere effettuato dalle ore 9.30 fino alle ore 13.00.

Per il deposito della busta contenente l'offerta si precisa che dovrà essere procurata a cura degli stessi prima dell'ingresso in studio.

A cura dell'addetto alla ricezione dell'offerta, saranno annotati sulla busta il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, la data della presentazione della busta, il nome del professionista delegato alle operazioni di vendita, la data fissata per l'esame delle offerte.

L'offerta, in bollo da € 16,00, irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c., dovrà specificare:

- L'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- le generalità dell'offerente con l'indicazione, se persona fisica, del codice fiscale, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale, ovvero denominazione, sede legale, partita IVA e identificazione del legale rappresentante se società o altro ente;
- la descrizione, i dati catastali e il numero del lotto dell'immobile per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto, che a pena di inefficacia non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita indicato e, pertanto, dell'offerta minima valida indicata nel presente avviso;
- il modo e il tempo del pagamento del prezzo che non potrà essere superiore a giorni

120;

- la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Palermo. In mancanza le comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria della sezione esecuzioni immobiliari del Tribunale di Palermo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega nonché di conoscere lo stato di fatto e di diritto del bene così come desumibile dal fascicolo processuale, dispensando gli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a siffatte incombenze;
- ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

L'offerente dovrà allegare:

- assegno circolare o vaglia postale non trasferibile intestato a **"ESEC IMM N. 98/2023 R.G.ES. TRIB. PALERMO LOTTO..."** pari ad almeno il 10% del prezzo offerto;
- se persona fisica, copia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale;
- se persona fisica coniugata in regime di comunione dei beni, fotocopia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale del coniuge;
- se società o altro ente, visura camerale aggiornata dalla quale risulti la vigenza e i poteri di rappresentanza dell'offerente, nonché copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; nel caso in cui la società non abbia nell'oggetto sociale l'acquisto di beni immobili, sarà necessaria la produzione del verbale di assemblea di delibera alla presentazione di offerta di acquisto e partecipazione ad eventuale gara;
- se si tratta di offerta presentata nell'interesse di un minore, inabilitato o interdetto, dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare o dell'Autorità Giudiziaria competente.

L'offerta sarà inefficace se perverrà oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita (offerta minima efficace) sopra indicato e nel caso di cauzione non versata o versata in modo e/o entità difforme.

Nel caso in cui più soggetti vorranno partecipare, ciascuno pro quota, alla vendita di un unico lotto, dovrà essere presentata un'unica offerta con l'indicazione della quota e del diritto per il quale ciascun offerente partecipa.

A handwritten signature or mark in the right margin, consisting of several fluid, overlapping strokes that appear to be a stylized name or initials.

Nell'ipotesi di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita all'offerente non aggiudicatario mediante la riconsegna dell'assegno depositato presso lo studio del Professionista delegato.

B) OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

GESTORE DELLA VENDITA: Società Edicom Finance S.r.l.

L'offerta telematica di acquisto deve essere presentata, a pena di inefficacia, entro le ore **13.00 del 6 FEBBRAIO 2025, tramite il modulo web "offerta telematica"** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, che permette la compilazione guidata, e a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore www.astegiudiziarie.it. L'offerta, sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 12 comma 5° del D.M. n. 32/15, unitamente ai documenti allegati, dovrà essere depositata secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>) inviandola all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e s'intenderà depositata nel momento in cui sarà generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Dal momento del deposito l'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c.

Non è allo stato ammessa la trasmissione dell'offerta ai sensi dell'art. 12 comma 4° D.M. n. 32/15 a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

Il presentatore dell'offerta telematica deve, a pena d'invalidità della stessa, coincidere con l'offerente (o con uno degli offerenti nell'ipotesi di offerta formulata congiuntamente da più persone).

A norma degli artt. 12 ss. del D.M. 32/15 l'offerta per la vendita telematica, con bollo virtuale da € 16,00 da pagarsi a mezzo carta di credito o bonifico bancario tramite il servizio "pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita) con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA. Ai sensi dell'art. 12 n. 2 del D.M. 32/15 se l'offerente risiede fuori dallo Stato Italiano ed è, dunque, privo di codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- il numero del lotto e la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il versamento del saldo prezzo e delle spese;
- l'importo della cauzione versata, che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo offerto;
- la data, l'ora, il numero di CRO o di TRN del bonifico effettuato per la cauzione e il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma. **Il bonifico deve indicare la causale “versamento cauzione LOTTO...”.** Ai fini della validità dell'offerta il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta (ovvero l'accredito entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica). Ove la cauzione – versata mediante bonifico bancario entro e non oltre il suddetto termine – non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa. **La cauzione, pari almeno al 10% del prezzo offerto, dovrà essere versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato a “ESEC. IMM. N. 98/2023 R.G.ES. TRIBUNALE DI PALERMO”, intrattenuto presso Unicredit, Filiale di Palermo Via Ruggero Settimo e recante codice iban IT12O0200804642000107246221;**
- indirizzo di posta elettronica certificata e numero di cellulare al quale ricevere le comunicazioni previste.

L'offerente dovrà allegare gli stessi documenti elencati al presente avviso per l'offerta analogica, oltre la copia del bonifico eseguito a titolo di cauzione (in luogo dell'assegno), in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine, privi di elementi attivi.

Se l'offerta è presentata da più persone dovrà essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura dovrà essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e potrà essere allegata anche in copia per immagine.

In ogni caso, ai fini della presentazione della offerta telematica e dei relativi adempimenti ad essa connessi, è previsto un servizio di assistenza a cura del Gestore della vendita telematica tramite call center dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 17:00 mediante i seguenti mezzi di contatto: sede di Venezia-Mestre: tel. 041.5369911 fax 041.5361923, sede di Palermo: tel. 041.8622235 fax 091.6261372, e-mail: venditetelematiche@edicomsrl.it, chat

online disponibile sul portale www.garavirtuale.it. L'offerta sarà inefficace se risulterà depositata oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita previsto per ciascun lotto (offerta minima efficace) e nel caso di cauzione non versata o versata in misura inferiore. S'intende per cauzione non versata anche la cauzione che non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta.

In caso di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita mediante bonifico, con identica modalità di pagamento, a favore dello stesso conto da cui è pervenuta la somma accreditata, da indicarsi all'interno dell'offerta.

4) Istanze di assegnazione

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, per sé o a favore di un terzo, a norma degli articoli 588 e 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriori a quello dell'offerente, somma che potrebbe essere superiore anche al prezzo base fissato per l'esperimento della presente vendita). Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo deve dichiarare, nei cinque giorni dalla pronuncia del provvedimento di assegnazione ovvero dalla comunicazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore.

5) Celebrazione della vendita

La vendita telematica sincrona a partecipazione mista avrà luogo **il giorno 7 FEBBRAIO 2025 alle 10.45 per i Lotti A-B-C ed alle ore 14.30 per i Lotti D-E-F**, presso la Sala Aste della società Edicom Finance S.r.l., sita in Palermo, Via G. Armondi n.2/q, nonché in via telematica tramite la piattaforma **www.garavirtuale.it**:

A) In presenza di offerte analogiche, il professionista delegato procederà all'apertura delle buste e all'inserimento nella piattaforma del gestore;

B) Coloro che hanno scelto la presentazione telematica dell'offerta, dovranno partecipare online ovunque si trovino, esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.garavirtuale.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita,

sulla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta ed ivi indicata. A tal fine gli stessi riceveranno, altresì, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, dal gestore della vendita telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta ovvero tramite un sms al numero di telefonia mobile indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Si precisa che sarà cura del professionista delegato verificare la validità delle offerte presentate, anche per quanto attiene alla cauzione versata, sia telematiche che analogiche, la completezza della documentazione richiesta e procedere alla successiva abilitazione di ciascun offerente alla partecipazione alla vendita.

Coloro che hanno presentato offerta telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con le medesime modalità, accedendo al portale con le credenziali fornite dal gestore ed effettuando i rilanci attraverso lo stesso.

Coloro che hanno presentato offerta su supporto analogico parteciperanno alle operazioni di vendita comparando all'indirizzo indicato dinanzi al professionista delegato che riporterà nel portale i rilanci rendendoli visibili ai partecipanti con modalità telematica.

Qualora, in base a quanto disposto dall'art. 161-bis disp. att. c.p.c., sia stato richiesto il rinvio della vendita, lo stesso può essere disposto solo con il consenso del creditore procedente e dei creditori intervenuti nonché degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso non oltre il momento dell'inizio della vendita sincrona mista e non prima dell'apertura delle offerte criptate e analogiche al fine dell'identificazione dell'offerente. Il delegato è, altresì, autorizzato a sospendere la vendita sincrona mista solo previo provvedimento in tal senso emesso dal Giudice dell'esecuzione e a non celebrare la vendita sincrona mista quando il creditore procedente e i creditori intervenuti abbiano espressamente rinunciato all'espropriazione con atto scritto previamente depositato in cancelleria.

Si sottolinea che l'istanza di sospensione volontaria della procedura esecutiva, a norma dell'art. 624-bis c.p.c., è ammissibile soltanto se proposta almeno venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte di acquisto.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. n. 32/2015.

§§§§

In caso di pluralità di offerte valide e/o efficaci, il professionista delegato inviterà in

ogni caso tutti gli offerenti a una gara sull'offerta più alta, partendo come prezzo base dal valore dell'offerta più alta. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il Delegato si atterrà ai seguenti criteri, in ordine graduato: miglior prezzo offerto; entità della cauzione; i tempi più ridotti di pagamento rispetto al termine massimo di 120 giorni previsto a pena di decadenza. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dell'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte saranno ritenute valide nonché gli offerenti analogici, presenti personalmente in Sala Aste avanti il professionista delegato, le cui offerte saranno anch'esse ritenute valide e/o efficaci.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti online e/o presenti personalmente, che siano stati ammessi alla gara sincrona mista.

Al riguardo, si precisa quanto segue:

In caso di mancata adesione alla gara, se sono state presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c. (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 bis c.p.c.) – contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso per l'esperimento della vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente, somma quest'ultima che potrebbe anche superare il prezzo base dell'esperimento di vendita) - e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso, il Delegato procederà all'assegnazione, senza far luogo alla vendita. Diversamente, qualora non siano state presentate istanze di assegnazione o queste non possano essere accolte poiché non contenenti i requisiti sopra indicati, il Delegato, ove ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, disporrà l'aggiudicazione a favore del migliore offerente, oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo. **Ai fini dell'individuazione della migliore offerta**, il Delegato si atterrà ai seguenti criteri, in ordine graduato: miglior prezzo offerto; entità della cauzione; i tempi più ridotti di pagamento rispetto al termine massimo di **120**

giorni previsto a pena di decadenza. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

In caso di adesione alla gara, per il LOTTO A l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 500,00; per il LOTTO B l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 2.500,00; per il LOTTO C l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 1.000,00; per il LOTTO D l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 250,00; per il LOTTO E l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 250,00; per il LOTTO F l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € 190,00.

Si precisa, altresì, che l'aggiudicazione verrà disposta in favore di colui che avrà presentato l'offerta in aumento più elevata, non seguita da ulteriori offerte nell'arco di **1 minuto successivo**, fatte salve le precisazioni per l'eventuale ipotesi di presentazione di istanze di assegnazione. Ed infatti, qualora, all'esito della gara, il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il Professionista Delegato disporrà l'aggiudicazione a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 bis c.p.c.), contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente). Laddove invece il prezzo offerto all'esito della gara sia pari o superiore al prezzo base dell'immobile stabilito nel presente avviso di vendita, il Delegato disporrà l'aggiudicazione, anche in caso di istanze di assegnazione.

In caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace, ai sensi dell'art. 572 c.p.c., se essa è pari o superiore al valore del lotto stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base del lotto stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 590 bis c.p.c., contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506, comma 1, c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente).

§§§§§

Si avverte che nell'ipotesi in cui, in presenza di un'unica offerta di importo inferiore rispetto al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita, sia pervenuta istanza di assegnazione dei beni o si ravvisi la concreta possibilità di vendere ad un prezzo maggiore di quello offerto con un nuovo tentativo di vendita, ovvero ancora, in presenza di una pluralità di offerte tutte di importo inferiore al prezzo base, sia pervenuta istanza di assegnazione e gli offerenti non partecipino alla gara, oppure, pur partecipandovi, il prezzo raggiunto sia inferiore a quello base, l'Ufficio si riserva di non far luogo ad aggiudicazione.

6) Fase successiva all'aggiudicazione

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario, entro il termine indicato nell'offerta d'acquisto o, in difetto d'indicazione, entro giorni centoventi dall'aggiudicazione (termine soggetto alla sospensione feriale dall'1 al 31 agosto), dovrà versare la parte del saldo prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione), secondo gli importi e le modalità che gli verranno specificati dal professionista delegato. A tal fine, **trattandosi di vendita soggetta alla normativa sul credito fondiario**, il professionista delegato inviterà la banca o l'istituto titolare di credito fondiario a precisare per iscritto, entro dieci giorni dall'aggiudicazione stessa, il proprio complessivo credito e a fornire anche il codice IBAN del conto su cui accreditare il saldo prezzo, in modo da consentire all'aggiudicatario di conoscere l'importo da versare direttamente a tale banca o istituto, nei limiti del credito assistito dal privilegio fondiario; nei dieci giorni successivi il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario la parte di saldo prezzo da versare direttamente al fondiario che dovrà avvenire entro e non oltre il suddetto termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto. Si precisa che, sempre nei limiti del credito assistito da privilegio, al creditore fondiario potrà essere versato un importo non superiore all'80% del saldo prezzo, mentre il restante 20% dovrà essere versato sul conto corrente della procedura a garanzia della copertura delle spese prededucibili non ancora quantificabili. Tale comunicazione conterrà, pertanto, le coordinate IBAN dei conti correnti del creditore fondiario e della procedura sui quali effettuare i suddetti versamenti, ovvero le modalità di intestazione dell'assegno circolare non trasferibile. Ove nel termine di 20 giorni decorrenti dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario non riceva detta comunicazione, lo stesso è legittimato a versare, comunque sempre entro e non oltre il suddetto termine

di 120 giorni dall'aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto, il saldo prezzo direttamente sul conto intestato a "ESEC. IMM. N. 98/2023 R.G.ES. TRIBUNALE DI PALERMO", intrattenuto presso Unicredit, Filiale di Palermo Via Ruggero Settimo e recante codice iban IT12O0200804642000107246221, con la causale "ESEC. IMM. N.98/2023 R.G.ES. TRIBUNALE DI PALERMO versamento saldo prezzo lotto...", ovvero a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "ESEC. IMM. 98/2023 R.G.ES. TRIB. PALERMO – saldo prezzo lotto....", da consegnare al professionista delegato.

Entro il medesimo termine massimo di centoventi giorni dalla data di aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto, dovrà altresì versare i diritti e le spese di trasferimento nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione, a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a intestato "ESEC. IMM. N. 98/2023 R.G.ES. TRIBUNALE DI PALERMO", intrattenuto presso Unicredit, Filiale di Palermo Via Ruggero Settimo e recante codice iban IT12O0200804642000107246221, con la causale "ESEC. IMM. N. 98/2023 R.G.ES. TRIBUNALE DI PALERMO versamento spese lotto...", ovvero a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "ESEC IMM 98/2023 R.G.ES.TRIBUNALE DI PALERMO – spese lotto", da consegnare al professionista delegato.

Nel caso di bonifico bancario il termine di versamento del saldo prezzo e delle spese si intenderà rispettato con l'accredito sul conto della procedura.

Nell'ipotesi di mancato rispetto dei superiori termini, il Giudice dell'esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c.

Il Delegato precisa che, solo all'esito dell'esperimento di vendita e tenuto conto dell'imposizione fiscale relativa al trasferimento immobiliare, anche in considerazione delle agevolazioni di acquisto eventualmente richieste dall'aggiudicatario, qualora ritenga evidente che sia sufficiente una somma inferiore alla suddetta soglia prudenziale del 15%, potrà ridurre la misura percentuale delle spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario. In ogni caso, ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura comunicatagli dal delegato, entro il termine di quindici giorni dalla predetta comunicazione (da inviarsi a mezzo pec o raccomandata a.r.), pena la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 585 c.p.c., si fa presente che vi è la possibilità per i partecipanti alle aste di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70%-80% del

valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabiliti da ogni singola banca e che l'elenco delle banche aderenti a tale iniziativa è disponibile sul sito www.abi.it. Si invita, pertanto, a contattare la sede delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, in relazione alle quali denominazione, ubicazione e recapiti telefonici sono reperibili presso il sito internet suindicato.

7) Il Professionista Delegato precisa che la presentazione dell'offerta (sia telematica che analogica/cartacea) e la partecipazione alla vendita presuppongono l'integrale conoscenza dell'ordinanza di delega (così come eventualmente integrata e/o modificata con le disposizioni emesse con le circolari dei Giudici dell'esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Palermo), dell'avviso di vendita, della perizia di stima e di ogni altra informazione inerente alle modalità e condizioni della vendita, nonché lo stato di fatto e di diritto del bene staggito, come desumibili dal fascicolo processuale.

8) In ordine alla dotazione o meno degli attestati di qualificazione e di certificazione energetica e alla conformità agli impianti, si rimanda a quanto sul punto eventualmente riportato nella perizia a firma dell'esperto stimatore, con espressa avvertenza che resta a carico dell'aggiudicatario, a tal fine dichiaratosi edotto in seno all'offerta dei contenuti dell'ordinanza di vendita e delle descrizioni contenute nell'elaborato peritale in ordine agli impianti ed avendo esplicitamente dispensato dalla relativa produzione la procedura esecutiva, l'onere di dotare l'immobile sia della certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica.

9) Regolarità urbanistica ed edilizia

Con riferimento alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, si rimanda alla relazione di stima predisposta dall'esperto Ing. Girolamo Gorgone ove è stato rilevato quanto segue:

LOTTO A <<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con

l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".- Aspetti sulla regolarità urbanistica - Il Lotto è costituito da un'unità immobiliare ad uso negozio disposto su un unico livello al piano terra. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del Comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare le difformità per il Lotto in oggetto possono essere ricondotte a: 1) creazione/rimozione di muri divisorii; Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. N. 1) di cui di seguito si riporta un estratto...Le opere abusive riscontrate sono riconducibili alla seguente tipologia: • Diversa distribuzione degli spazi interni. • Frazionamento • Modifiche strutturali. L'opera abusiva riscontrata ed individuata al punto 1) rientra tra quelle sanabili urbanisticamente ai sensi del D.P.R. n. 380.2001 recepito in Sicilia dalla L.R. 16/2016 con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 5 della legge regionale 16/16 ovvero pari ad 1.000,00 € in quanto eseguite senza la presentazione della relazione tecnica di asseverazione delle opere realizzate. La stessa in ordine alle parti di muratura portante demolita rientra tra le opere sanabili strutturalmente previa verifica dei requisiti di sussistenza ovvero progetto di adeguamento. Pertanto ai fini della regolarizzazione dovrà prevedersi: - Spese tecniche per la redazione della relazione tecnica asseverata, certificazione e verifica strutturale stimate in 4.500,00 € che, sia pure tardivamente, asseveri le opere realizzate e il rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza, oltre che verifichi l'idoneità sismica o individui le opere strutturali da realizzare, compresi i costi per la presentazione dei relativi atti e documenti tecnici ed amministrativi;- Opere edili minime per l'effettivo utilizzo del bene corrispondenti alla revisione dell'impianto elettrico e idrico, le demolizioni e i ripristini murari stimati in 3.500,00 €;- Spese per le certificazioni necessarie pari a 1.000,00 €; - Sanzione di cui al I° comma dell'art 3 c. 5 della Legge 16/16 pari ad € 1.000,00 €; - Spese tecniche per la redazione della documentazione DOCFI stimate in 900,00€ oltre

IVA e oneri di legge, compresi gli oneri catastali...Per la regolarizzazione delle difformità catastali e urbanistico edilizie sono complessivamente stimati costi pari a 10.900,00 € oltre IVA e oneri di legge che sono stati detratti dal valore di stima>>;

LOTTO B: *<<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".* • *Aspetti sulla regolarità urbanistica Il Lotto è costituito da un'unità immobiliare ad uso negozio disposto su due livelli al piano terra e primo ammezzato. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del Comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare le difformità per il Lotto in oggetto possono essere ricondotte a:1) creazione/rimozione di muri divisorii; Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. n. 1) di cui di seguito si riporta un estratto. Le opere abusive riscontrate sono riconducibili alla seguente tipologia: • Diversa distribuzione degli spazi interni. L'opera abusiva riscontrata ed individuata al punto 1) rientra tra quelle sanabili ai sensi del D.P.R. n. 380.2001 recepito in Sicilia dalla L.R. 16/2016 con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 5 della legge regionale 16/16 ovvero pari ad 1.000,00 € in quanto eseguite senza la presentazione della relazione tecnica di asseverazione delle opere realizzate. Pertanto ai fini della regolarizzazione dovrà prevedersi:- Spese tecniche per la redazione della relazione*

tecnica asseverate stimate in 1.500,00 € che, sia pure tardivamente, asseveri le opere realizzate e il rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza, compresi i costi per la presentazione dei relativi atti e documenti tecnici ed amministrativi per l'effettivo frazionamento nelle due unità immobiliari catastali;- Opere edili minime per l'effettivo utilizzo del bene corrispondenti alla revisione dell'impianto elettrico e idrico e le demolizioni stimate in 2.000,00 €;- Spese per le certificazioni necessarie pari a 1.000,00 €; - Sanzione di cui al 1° comma dell'art 3 c. 5 della Legge 16/16 pari ad € 1.000,00 €; -Spese tecniche per la redazione della documentazione DOCEFA stimate in 900,00€ oltre IVA e oneri di legge, compresi gli oneri catastali...Per la regolarizzazione delle difformità catastali e urbanistico edilizie sono complessivamente stimati costi pari a 6.400,00 € oltre IVA e oneri di legge che sono stati detratti dal valore di stima>>;

LOTTO C: <<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".• Aspetti sulla regolarità urbanistica Il Lotto è costituito da due unità immobiliari disposte su un unico livello al piano terra, una a categoria catastale negozio (Terzo Bene) e l'altra a categoria catastale abitazione di tipo ultrapopolare (Quarto Bene). Il Quarto Bene componente parte del Lotto in oggetto non presenta più le caratteristiche di abitabilità prescritte dal Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e s.m.i. in ordine alla superficie minima dell'alloggio monostanza (art. 3 c.1). Per le motivazioni sopra esposte il Lotto sarà stimato ad uso negozio. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del Comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione

urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare le difformità per il Lotto in oggetto possono essere ricondotte a: 1) creazione/rimozione di muri divisorii; Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. n. 1) di cui di seguito si riporta un estratto. Le opere abusive riscontrate sono riconducibili alla seguente tipologia: • Diversa distribuzione degli spazi interni. • Frazionamento • Modifiche strutturali L'opera abusiva riscontrata ed individuata al punto 1) rientra tra quelle sanabili ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 recepito in Sicilia dalla L.R. 16/2016 con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 5 della legge regionale 16/16 ovvero pari ad 1.000,00 € in quanto eseguite senza la presentazione della relazione tecnica di asseverazione delle opere realizzate. Pertanto ai fini della regolarizzazione dovrà prevedersi:- Spese tecniche per la redazione della relazione tecnica asseverata, certificazione e verifica strutturale stimate in 4.500,00 € che, sia pure tardivamente, asseveri le opere realizzate e il rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza, oltre che verifichi l'idoneità sismica o individui le opere strutturali da realizzare, compresi i costi per la presentazione dei relativi atti e documenti tecnici ed amministrativi;- Opere edili minime per l'effettivo utilizzo del bene corrispondenti alla revisione dell'impianto elettrico e idrico, le demolizioni e i ripristini murari stimati in 3.000,00 €;- Spese per le certificazioni necessarie pari a 1.000,00 €;- Sanzione di cui al 1° comma dell'art 3 c. 5 della Legge 16/16 pari ad € 1.000,00 €.-Spese tecniche per la redazione della documentazione DOCFE stimate in 900,00€ oltre IVA e oneri di legge, compresi gli oneri catastali... I costi complessivamente stimati in via approssimativa per la regolarizzazione urbanistico ed edilizia dell'immobile ammontano pertanto a 10.400,00 € oltre IVA e oneri di legge che sono stati detratti dal valore di stima>>;

LOTTO D: <<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche

tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".• *Aspetti sulla regolarità urbanistica. Il Lotto è costituito da un'unità immobiliare disposta su un unico livello al piano terra, a categoria catastale abitazione di tipo ultrapopolare (Quinto Bene). Il Lotto non presenta più le caratteristiche di abitabilità prescritte dal Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e s.m.i. in ordine all'assenza di servizi e la superficie minima dell'alloggio monostanza (art. 3 c.1). Per le motivazioni sopra esposte il Lotto sarà stimato ad uso magazzino. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del Comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare non si riscontrano difformità. Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. n. 1) di cui di seguito si riporta un estratto>>>*

LOTTO E: <<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".• *Aspetti sulla regolarità urbanistica Il Lotto è costituito da un'unità*

immobiliari disposta su un unico livello al primo piano ammezzato, a categoria catastale abitazione di tipo ultrapopolare. Il Lotto non presenta più le caratteristiche di abitabilità prescritte dal Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e s.m.i. in ordine all'altezza minima interna e alla superficie minima dell'alloggio monostanza (art. 3 c.1). Per le motivazioni sopra esposte il Lotto sarà stimato ad uso magazzino. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare le difformità per il Lotto in oggetto possono essere ricondotte a: 1) creazione/rimozione di muri divisorii; Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. n. 1) di cui di seguito si riporta un estratto Le opere abusive riscontrate sono riconducibili alla seguente tipologia: • Diversa distribuzione degli spazi interni. L'opera abusiva riscontrata ed individuata al punto 1) rientra tra quelle sanabili ai sensi del D.P.R. n. 380.2001 recepito in Sicilia dalla L.R. 16/2016 con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 5 della legge regionale 16/16 ovvero pari ad 1.000,00 € in quanto eseguite senza la presentazione della relazione tecnica di asseverazione delle opere realizzate. Pertanto ai fini della regolarizzazione dovrà prevedersi:- Spese tecniche per la redazione della relazione tecnica asseverata stimate in 1.500,00 € che, sia pure tardivamente, asseveri le opere realizzate e il rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza, compresi i costi per la presentazione dei relativi atti e documenti tecnici ed amministrativi;- Opere edili minime per l'effettivo utilizzo del bene corrispondenti alla revisione dell'impianto elettrico e idrico e le demolizioni stimate in 1.000,00 €;- Spese per le certificazioni necessarie pari a 1.000,00 €;- Sanzione di cui al 1° comma dell'art 3 c. 5 della Legge 16/16 pari ad € 1.000,00 €.-Spese tecniche per la redazione della documentazione DOCEFA stimate in 900,00€ oltre IVA e oneri di legge, compresi gli oneri catastali...I costi complessivamente stimati in via approssimativa per la regolarizzazione catastale ed urbanistico dell'immobile ammontano pertanto a 5.400,00 € oltre IVA e oneri di legge che sono stati detratti dal valore di stima>>;

LOTTO F: <<All'interno del P.R.G. del Comune di Palermo, l'immobile in oggetto ricade in Z.T.O. "A2 - Tessuti urbani storici", lo stesso rientra tra le aree classificate

dal "Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo" (P.P.E.) come tipologia edilizia "Catoi multipli" ove la modalità di intervento prevista è la "Ristrutturazione" (V. all. n. 7). La ristrutturazione è descritta dall'art. 16 delle N.T.A. del P.P.E come "(comma 1) La ristrutturazione è costituita da un insieme sistematico di opere rivolto a trasformare parzialmente l'organismo di un'unità edilizia conservando una parte dei suoi elementi tipologici, formali e strutturali e delle sue caratteristiche tipologiche e assicurandone la funzionalità per le destinazioni d'uso compatibili con l'organismo edilizio"; sono interventi che "(comma 2) richiedono concessione onerosa; "(comma 3) Rientrano in questo tipo di intervento il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costruttivi; l'introduzione di nuovi elementi e impianti tecnici; il riordinamento dei collegamenti orizzontali e verticali, dei servizi e della distribuzione interna".

• **Aspetti sulla regolarità urbanistica** Il Lotto è costituito da un'unità immobiliare disposta su un unico livello al primo piano ammezzato, a categoria catastale abitazione di tipo ultrapopolare. Il Lotto non presenta più le caratteristiche di abitabilità prescritte dal Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e s.m.i. in ordine all'altezza minima interna e alla superficie minima dell'alloggio monostanza (art. 3 c.1). Per le motivazioni sopra esposte il Lotto sarà stimato ad uso magazzino. Il sottoscritto ha effettuato ricerche presso l'ufficio tecnico del Comune di Palermo settori SACE e Centro Storico e per i Beni facenti parte della procedura in oggetto non sono stati reperiti atti. Il fabbricato è stato edificato in epoca anteriore al 1942 e la destinazione urbanisticamente assentita per il Lotto in oggetto è quella rappresentata dalle planimetrie reperite presso gli archivi catastali, presentate nel 1939, sulla base delle quali è stato possibile effettuare un confronto e individuare le eventuali differenze rispetto allo stato attuale. In particolare le difformità per il Lotto in oggetto possono essere ricondotte a: 1) creazione/rimozione di muri divisorii; Quanto descritto è meglio rappresentato nelle planimetrie allegate (V. all. n. 1) di cui di seguito si riporta un estratto. Le opere abusive riscontrate sono riconducibili alla seguente tipologia: •

Diversa distribuzione degli spazi interni. L'opera abusiva riscontrata ed individuata al punto 1) rientra tra quelle sanabili ai sensi del D.P.R. n. 380.2001 recepito in Sicilia dalla L.R. 16/2016 con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 5 della legge regionale 16/16 ovvero pari ad 1.000,00 € in quanto eseguite senza la presentazione della relazione tecnica di asseverazione delle opere realizzate. Pertanto ai fini della regolarizzazione dovrà prevedersi:- Spese tecniche per la redazione della relazione tecnica asseverate stimate in 1.500,00 € che, sia pure tardivamente, asseveri le opere

realizzate e il rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza, compresi i costi per la presentazione dei relativi atti e documenti tecnici ed amministrativi;- Opere edili minime per l'effettivo utilizzo del bene corrispondenti alla revisione dell'impianto elettrico e idrico e le demolizioni stimate in 1.000,00 €;- Spese per le certificazioni necessarie pari a 1.000,00 €;- Sanzione di cui al 1° comma dell'art 3 c. 5 della Legge 16/16 pari ad € 1.000,00 €.-Spese tecniche per la redazione della documentazione DOCFA stimate in 900,00€ oltre IVA e oneri di legge, compresi gli oneri catastali... I costi complessivamente stimati in via approssimativa per la regolarizzazione catastale ed urbanistico dell'immobile ammontano pertanto a 5.400,00 € oltre IVA e oneri di legge che sono stati detratti dal valore di stima">>.

10) Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trovano, meglio e più specificatamente descritto nella relazione del perito in atti, alla quale si fa espresso riferimento, con tutti i relativi diritti ed obblighi, pertinenze, accessioni, dipendenze, vincoli, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni e nella determinazione del prezzo.

Stato occupazionale dei lotti posti in vendita: occupati.

11) I lotti saranno trasferiti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, secondo quanto disposto dall'art. 586 c.p.c. Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso spettante al Delegato per la fase di trasferimento del bene (che verrà liquidato dal Giudice dell'esecuzione al momento del deposito del decreto di trasferimento), nonché le relative spese generali (nella misura di legge), oneri fiscali e previdenziali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale e l'imposta sul valore aggiunto, ove dovuta. Sono, invece, a carico della procedura le

spese necessarie alla cancellazione delle trascrizioni e iscrizioni gravanti sull'immobile trasferito.

In presenza di giustificati motivi il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato dal G.E. in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente.

12) Visite degli immobili

Per maggiori informazioni rivolgersi al Custode Giudiziario Avv. Daniele Fresta, contattandolo telefonicamente nei giorni e negli orari di ricevimento o tramite e-mail (cell. 3517658698 - tel./fax 0917285446 dalle 09.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì – email videcadeleghe@gmail.com – pec associazionevideca@pec.it).

Si precisa che eventuali richieste di visita al compendio immobiliare posto in vendita potranno essere effettuate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>), attraverso la funzione “PRENOTA VISITA IMMOBILE” presente nel dettaglio di ogni annuncio ivi pubblicato.

Si precisa infine che le visite saranno consentite esclusivamente nel rispetto delle prescrizioni di cui alla circolare n. 5/2020 emessa dai Giudici della Sesta Sezione Civile – Esecuzioni Immobiliari - del Tribunale di Palermo in data 24/9/2020 che qui di seguito si indicano:

- la visita sarà consentita esclusivamente alla persona che ha presentato la relativa richiesta e con la partecipazione di un solo accompagnatore;
- l'interessato e l'eventuale accompagnatore dovranno rispettare rigorosamente l'orario di visita comunicato dal Custode;
- il mancato rispetto delle suddette prescrizioni legittimerà il custode a negare l'accesso al visitatore.

13) Ove l'immobile aggiudicato sia occupato dal debitore o da terzi in difetto di titolo opponibile alla procedura, l'aggiudicatario, **con dichiarazione da riportare a verbale di vendita**, può richiederne la liberazione a cura del Custode Giudiziario, con avvertimento che, in difetto, quest'ultimo si intenderà esonerato dal provvedere alla liberazione. Si sottolinea che la richiesta di liberazione a cura della custodia dovrà pervenire entro e non oltre la chiusura della vendita.

14) La vendita è soggetta alle forme di pubblicità previste dalla legge e di quelle ulteriormente indicate nell'ordinanza di delega e successive integrazioni. A tal fine copia del presente avviso verrà pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche, nonché - unitamente alla relazione di stima, completa di planimetrie e fotografie del compendio

immobiliare pignorato - sui siti internet www.astegiudiziarie.it e sui portali collegati al sistema aste.click, offerto dal Gruppo Edicom.

15) In ottemperanza a quanto disposto in seno all'ordinanza di delega, il presente avviso di vendita viene comunicato ai creditori e notificato al debitore esecutato, nonché, ove sussistenti, ai creditori iscritti non intervenuti, ai comproprietari, ai coniugi separati o divorziati assegnatari dell'immobile.

Palermo, 18.11.2024

Il Professionista Delegato
Avv. Daniele Fresta

